

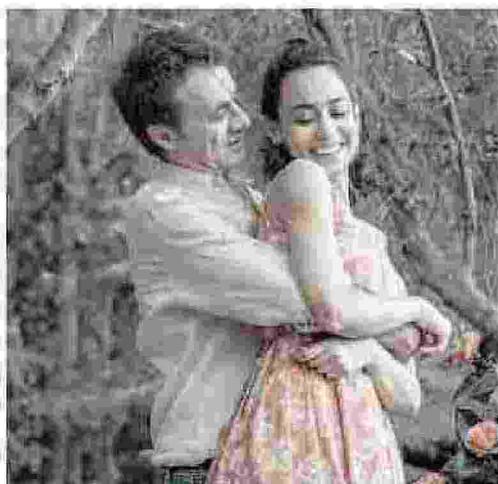
«La seconda primavera»

# “Torno a Candelo per presentarvi il mio nuovo film”

Claudio Botosso ospite domani al cinema Verdi

## La storia

SIMONA ROMAGNOLI  
CANDELO



**A**nteprima speciale, domani alle 21,30 al Verdi di Candelo, per il film «La seconda primavera» di Francesco Calogero, che uscirà a Torino giovedì 16: in sala sarà infatti presente il protagonista, Claudio Botosso, che a Candelo è nato e cresciuto. «Me ne sono andato quando avevo 18 anni - racconta - perché la provincia all'epoca mi stava stretta, ma ci ritorno volentieri, soprattutto per rivedere gli amici e i parenti».

**Protagonisti**  
Botosso  
con Desirée  
Noferini  
che recita  
con lui  
nel film

### L'incontro per caso

Uno degli amici è proprio Arrigo Tomelleri, proprietario del Verdi: «È stato curioso incontrarci di nuovo, quasi per caso e a distanza di tanti anni - prosegue Botosso - lontano da Candelo, in occasione di un evento cinematografico, scoprendo che ci legava non solo l'origine, ma anche il mondo che appassiona entrambi».

In «Seconda primavera» interpreta un architetto che, angosciato da un doppio terribile lutto e da forti sensi di colpa, incontra una giovane donna e ritrova la serenità: «Un ruolo complesso e intenso che mi ha permesso di riflettere anche su me stesso» e per il quale ha ricevuto il Premio Dedalo Minosse ed è candidato ai Nastri d'Argento.

### VocidiDonne

Al Verdi di Candelo oggi alle 21,30, ultimo appuntamento della rassegna «Le resistenti», promossa da VocidiDonne e dedicata all'emancipazione femminile. Sarà presentato «Suffragette», in cui la regista Sarah Gavron racconta il movimento delle donne inglesi che chiedevano diritto di voto, rivelando aspetti che la stampa dell'epoca non raccontò. È il ritratto di un piccolo esercito di operaie, pronte a sabotare le loro città, a infrangere vetrine e a collocare bombe. Alle 20,30 l'apericena.

### La carriera

Botosso, che ha lavorato con Avati, Fellini e Bellocchio, è diventato attore quasi per caso: «Lasciata Candelo ho viaggiato un po' all'avventura in giro per l'Europa, stabilendomi poi a Venezia. Qui lavoravo in una piccola casa editrice alla quale Fellini si rivolse per recuperare testi arcaici in lingua veneziana da utilizzare nel suo «Casanova». Grazie a questo contatto arrivai a Roma, dove ho iniziato a dedicarmi alla recitazione».

Mentre il film di Calogero è pronto a uscire nelle sale, Botosso si sta dedicando alle prove di «La locandiera» di Goldoni, dove interpreta il Cavaliere di Ripafratta, affiancando Silvia Gallerano, in un allestimento che, diretto da Stefano Sabelli, è ambientato negli Anni 50 sul Delta del Po e debutterà martedì 28 ad Asti Teatro.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 059621